COMUNITÀ PARROCCHIALE
SAN BARTOLOMEO AP.
Corva di Azzano Decimo
31 maggio – 7 giugno 2020
PENTECOSTE
Bollettino: XXXIII, n° 21



Per il servizio religioso o per altre comunicazioni:
cell. 3387910947;
mail: parrocchiasanbartolomeocorva@gmail.com

« Santo Spirito, dona gioia eterna ».

Con la solennità della Pentecoste si conclude il tempo pasquale durato cinquanta giorni. La Pasqua di Gesù, con l'invio dello Spirito, raggiunge tutti gli uomini attraverso l'opera missionaria della Chiesa che annuncia il suo vangelo, celebra i suoi santi sacramenti, vive della carità del suo Signore. In questa domenica cantiamo la Sequenza di Pentecoste, un canto di invocazione perché lo Spirito Santo, dolce ospite dell'anima, ci aiuti a trovare riposo nella fatica e conforto nel pianto.

È lo Spirito Santo che ci permette di avere Gesù accanto a noi. Presenza invisibile ma reale, è lui che suscita nel cuore di ogni credente il dono della fede e, in maniera imperscrutabile, dà a ciascuno di noi la conoscenza di Dio che siamo capaci di portare. È lui che infonde fiducia, che ravviva la speranza e permette di vivere la carità come fonte di gioia.

È il comunicatore per eccellenza, perché non si mette in primo piano, ma fa sì che uomo e Dio si parlino, si capiscano, possano intendersi. È tramite lui che Dio si fa uomo in Gesù ed è tramite l'azione santificatrice dello Spirito che ogni credente impara ad amare la vita di giustizia e santità che libera da ogni colpa e rende agili e scattanti nel bene. Senza di lui nulla è nell'uomo, nulla è senza colpa. Allora invochiamolo con forza e dolcezza per la nostra vita e per le nostre famiglie perché aiuti a capirci anche tra di noi, operi il mistero dell'unità e della comunione, che è la sua arte più vera; ponga abitazione nella profondità della nostra anima, perché il suo frutto possa essere visto nella bontà delle opere che compiamo tutti i giorni.

Sia lui a suscitare in noi il dolore per i peccati, la fiducia nel perdono, la certezza del suo amore per ciascuno dei suoi figli. Ci dia la consolazione di aver cercato sempre il bene in ogni momento.

SANTE MESSE

Domenica 31 maggio *Solennità della PENTECOSTE*	**Ore 7.30 S. Messa** Def.ti Giuseppe Dal Santo e Adele e fam. Def.to Guido Moro Def.to Gianni d'Abrosca Def.to Tiziano Giacomin Def.to Antonio Del Fabbro Def.ti di Teresa Corai **Ore 9.30 S. Messa (all'esterno, se bel tempo)** Per la comunità **Ore 11.00 S. Messa** Per la comunità
Lunedì 1 giugno *S. GIUSTINO*	**Ore 18.00 S. Messa** Per i defunti
Martedì 2 giugno *SS. MARCELLINO E PIETRO*	**Ore 18.00 S. Messa** Def.ta Orianna Raminelli ann.
Mercoledì 3 giugno *S. CARLO LWANGA E COMPAGNI MARTIRI UGANDESI*	**Ore 18.00 S. Messa** Def.ti fam. di Angelo Bellotto Def.ti Isidoro, Elice e Cristian Bellotto
Giovedì 4 giugno *S. FRANCESCO*	**Ore 18.00 S. Messa** Def.to Vincenzo Corai In ringraziamento
Venerdì 5 giugno *S. BONIFACIO*	**Ore 18.00 S. Messa** Def.ti Salamon-Pittini
Sabato 6 giugno *S. NORBERTO*	**Ore 19.00 S. Messa** Def.to Vittorio Tonin ann. Def.ti di Elide Bortolotto Def.ti Alvise Bortolin e Pierina Zorzi Def.to Vittorio Piccoli, genitori e fam. Def.ta Mariagrazia Siderini Def.ta Ivana Cancian ann.
Domenica 7 giugno *Solennità della SS. TRINITA'*	**Ore 7.30 S. Messa** Def.to Adriano Santarossa Def.ta Ivana Cancian ann. matr. **Ore 9.30 S. Messa (all'esterno, se bel tempo)** Per la comunità **Ore 11.00 S. Messa** Per la comunità

CONFESSIONI SABATO dalle 17.30 alle 18.30 in sacristia

Domenica 31 maggio il vescovo celebra nel solenne e sobrio Duomo di Maniago alle 11.00 su Il13.

CASA DELLE OPERE PARROCCHIALI

Nei prossimi giorni si dovrebbe cominciare a vedere il cantiere che avrà come primo compito quello di trasportare le utenze - che hanno il loro punto di accesso in canonica - in altro luogo per permettere i lavori: luce, acqua, telefono, gas e campane. A seconda dunque delle tempistiche dei diversi enti a cui queste utenze fanno riferimento potremo avere alcuni disagi: non sentire le campane per qualche giorno (ma gli orari delle Messe li trovate sul bollettino e ci saranno), non ci sarà luce e acqua in oratorio per qualche giorno. Una volta sistemate le utenze, potremo partire con il cantiere di demolizione.

VISITA ANZIANI E AMMALATI

Sarebbe mio desiderio poter venire a salutare i nostri anziani e ammalati che ho visto l'ultima volta a febbraio. Potete capire però che ciascuno di noi potrebbe essere un portatore sano inconsapevole (anche se il tampone che ho fatto risulta negativo) e non vorrei proprio io essere causa di malattie, specialmente ai nostri carissimi nonni che vedo e sento sempre tanto volentieri. Perciò suggerirei: chi desidera ricevere la visita del parroco, che verrà con guanti a mascherina, per la confessione o per ricevere la comunione, me lo faccia sapere tramite un colpo di telefono o un messaggio e vengo più che volentieri. Passerei sabato mattina 6 giugno o in un altro momento più idoneo. Chi, per un motivo o per l'altro, non se la sente di aprire la propria casa ad altre persone che non siano i famigliari per comprensibili e chiari motivi a tutti, sappia che comunque prego e accompagno con la benedizione del Signore ciascuno e quanti familiari accudiscono con tanto amore i nostri nonni.

CRESIMA

Domenica 31 maggio era programmata la celebrazione della Cresima per i nostri ragazzi di prima superiore. L'emergenza sanitaria ha imposto di dover rimandare il tutto ad una data che deve ancora definirsi. Vorrei comunque invitare tutta la comunità ad elevare a Dio nostra preghiera: sia intensa, amicale, piena di simpatia e incoraggiamento perché le scelte che iniziano a compiere per la loro vita siano sempre benedette da Cristo che li accompagna e li sostiene con il suo amore. Restiamo in attesa di sapere quando i vescovi decideranno di poter riprendere anche queste celebrazioni.

RACCOLTA FERRO

La raccolta ferro, che come sapete è di grande aiuto alla nostra parrocchia, si farà a settembre. Aspettiamo un tempo di più serenità e di ripresa di tutte le attività.

Dalla catechesi di Papa Francesco di mercoledì 27.05.2020.
La preghiera dei giusti

Il disegno di Dio nei confronti dell'umanità è buono, ma nella nostra vicenda quotidiana sperimentiamo la presenza del male: è un'esperienza di tutti i giorni. I primi capitoli del libro della Genesi descrivono il progressivo dilatarsi del peccato nelle vicende umane. Adamo ed Eva dubitano delle intenzioni benevole di Dio, pensando di avere a che fare con una divinità invidiosa, che impedisce la loro felicità. Di qui la ribellione: non credono più in un Creatore generoso, che desidera la loro felicità. Il loro cuore, cedendo alla tentazione del maligno, è preso da deliri di onnipotenza: "Se mangeremo il frutto dell'albero, diventeremo come Dio" (v. 5). E questa è la tentazione: questa è l'ambizione che entra nel cuore. Ma l'esperienza va in senso opposto: i loro occhi si aprono e scoprono di essere nudi (v. 7), senza niente. Non dimenticatevi questo: il tentatore è un mal pagatore, paga male. [...] in queste prime pagine della Bibbia, sta scritta anche un'altra storia, meno appariscente, molto più umile e devota, che rappresenta il riscatto della speranza. Se anche quasi tutti si comportano in maniera efferata, facendo dell'odio e della conquista il grande motore della vicenda umana, ci sono persone capaci di pregare Dio con sincerità, capaci di scrivere in modo diverso il destino dell'uomo. Abele offre a Dio un sacrificio di primizie. […] Leggendo questi racconti, si ha l'impressione che la preghiera sia l'argine, sia il rifugio dell'uomo davanti all'onda di piena del male che cresce nel mondo. A ben vedere, preghiamo anche per essere salvati da noi stessi. È importante pregare: "Signore, per favore, salvami da me stesso, dalle mie ambizioni, dalle mie passioni". Gli oranti delle prime pagine della Bibbia sono uomini operatori di pace: infatti, la preghiera, quando è autentica, libera dagli istinti di violenza ed è uno sguardo rivolto a Dio, perché torni Lui a prendersi cura del cuore dell'uomo. […] E la preghiera è potente, perché attira il potere di Dio e il potere di Dio sempre dà vita: sempre. È il Dio della vita, e fa rinascere. Ecco perché la signoria di Dio transita nella catena di questi uomini e donne, spesso incompresi o emarginati nel mondo. …